

Festa di San Giuliano Martire 2015

*Omelia di Don Lino Maggioni
alla Celebrazione Eucaristica di Domenica 11 gennaio 2015*

Sono molto contento di celebrare con voi questa festa !

Saluto con particolare affetto il vostro parroco don Luca, con don Alessandro e don Alfredo.

Rivolgo il mio saluto al signor Sindaco, insieme a tutte le autorità presenti.

E soprattutto saluto voi tutti cari fedeli. A tutti chiedo in anticipo perdono se stavolta sarò un po' più lungo del solito. Mi potete capire...

Dove eravamo rimasti?

L'anno scorso come oggi presiedeva questa Eucaristia il mio compagno vescovo mons. De Scalzi.

Vi ricorderete benissimo quel globo che non voleva accendersi ...

Anche quest'anno abbiamo ascoltato come prima Lettura la biografia di san Giuliano.

In sintesi: "ad Alessandria d'Egitto ricevettero la corona del martirio non solo i due sposi ospitali e caritatevoli, ma un intero gruppo di cristiani, tutti fedeli, forti, generosi".

E prima: "tutto l'Egitto era in quel tempo un vivaio di fede e di carità e i nostri due casti sposi non furono da meno".

In questa sintesi c'è tutto san Giuliano: vero cristiano-sposo-inserito nel suo tempo.

San Giuliano: un vero cristiano fedele, forte, generoso.

In questi tempi lezioni continue ci vengono da migliaia di nostri fratelli nella fede in Siria, Iraq, Palestina, Repubblica centrafricana e sud Sudan e ci devono far venire "un po' di rimorso", pensando a come viviamo il nostro cristianesimo.

Riconosciamo che la nostra fede non dico non ci costa una goccia di sangue, ma a volte sembra che non ci costi nemmeno un grammo di sacrificio.

Mettiamoci dietro a loro e cominciamo anche noi a vivere da cristiani: si insegni nelle nostre case a ragionare senza alzare la voce, si pratichi per la strada, sui tram, sui mezzi pubblici l'antica virtù di un po' di cavalleria, si riprenda sul serio la strada della riconciliazione in famiglia rimettendo in voga (come dice papa Francesco) il "grazie-scusa-per piacere"; facciamo guerra nelle nostre comunità alla piaga del pettegolezzo, superiamo nelle nostre parrocchie tante chiusure e pigrizie e impariamo a camminare insieme; e già qui tanta strada rimane da fare!

San Giuliano vero cristiano.

Ma c'è un particolare che non va trascurato: san Giuliano non era solo, aveva una comunità.

La sua prima comunità era la coppia che aveva creato condividendo la sua vita con la sposa Basilissa.

San Giuliano sposo oltre che cristiano esemplare.

Non si sa se il nostro patrono sarebbe diventato quello che è stato senza sua moglie. Certamente Giuliano è diventato quello che è stato insieme a sua moglie. Giuliano e Basilissa: un uomo e una donna.

Vorrei mettere l'accento su questo particolare, tutt'altro che marginale: la presenza e l'importanza della donna!

*Si racconta che il famoso detective dei romanzi di Alessandro Dumas usava dire ai suoi investigatori: *cherchez la femme*, cercate la donna!*

Vorrei dire alla parrocchia e alla città: valorizzate la donna! Ve lo dico da uomo, ve lo dico da prete, ve lo dico da ex parroco.

Da uomo vi dico: c'è qualcosa di importante che non funziona dentro una casa? cherchez la femme, cercate la donna! Qualcosa di bello, di grande, di meraviglioso si è fatto in quella casa? cherchez la femme, cercate la donna!

Ve lo dico anche da prete. Io ho avuto la fortuna di avere con me per 43 anni una donna, la mia Elena. Vi assicuro che ho imparato tanto!

Ve lo dico da ex parroco. Lo dicevo spesso: se domani mattina le donne in parrocchia dichiarassero lo sciopero generale, la parrocchia potrebbe tirare giù la chaise, potrebbe chiudere!

Papa Francesco: "una Chiesa senza le donne è come il Collegio Apostolico senza Maria. La Chiesa è femminile, è Sposa, è Madre. La donna, nella Chiesa, non deve solo fare la chierichetta, leggere le letture, fare la presidentessa della Caritas, la catechista. No! Deve essere di più, ma profondamente di più, anche misticamente di più".

E anche qui quanta strada rimane da fare!

San Giuliano vero cristiano-sposo-inserito nel suo tempo: "tutto l'Egitto era a quel tempo un vivavio di fede e di carità e i nostri due sposi non furono da meno".

E anche questo segnale che ci viene dal nostro Patrono non è di poco conto.

Dobbiamo essere come san Giuliano: calati nel nostro tempo, dentro la società, dentro la nostra città, dove sono tante le opportunità per l'annuncio cristiano. Sono tante!

Don Stefano diceva sempre che erano tantissime le occasioni per incontrare da cristiani la città ma che erano pochissimi i cristiani che le raccoglievano.

Lamentarsi non serve, partecipare sì!

E anche qui tanta strada rimane da fare!

Non ci resta che pregare. Su La Finestra di oggi c'è la preghiera a san Giuliano.

La recitiamo subito insieme, alzandoci in piedi.

Preghiera a San Giuliano Martire

*Glorioso S. Giuliano, nostro amato Patrono,
tu che con il martirio hai testimoniato la tua fede nel Signore Gesù,
prega perché anche noi possiamo essere forti nelle prove della vita,
cercare e custodire la nostra vocazione,
coltivare con più determinazione il desiderio ardente
di donarci ai nostri fratelli e alle nostre sorelle.
Intercedi per noi affinché la divina misericordia
ci accompagni e ci guidi sempre nel cammino della vita
e, nell'ora della nostra morte, ci sia dato, insieme a te e a tutti i santi,
di vivere nella Luce che non tramonta. Amen.*